

### **LE TRE LEGGI DELLA PIPOTICA**

Il riferimento alle celeberrime leggi della robotica di Isaac Asimov è evidente. Ma qui non abbiamo tanto a che fare con i comportamenti di una macchina, quanto con ciò che si può ricavare dalla osservazione dei comportamenti delle pipe in relazione alla loro forma e misura. La pretesa è quella di cercare di delineare una sorta di “pipometria” applicata, scienza tanto oscura quanto astrusa, come si potrà vedere.

#### **Prima legge della pipotica**

*La pipa non risponde alla legge sull'invarianza di scala.*

Come dire che è sensibile ai mutamenti dimensionali all'interno delle stesse proporzioni, risponde cioè a tali mutamenti con comportamenti diversi in quanto varia la misura della resistenza (RP), di conseguenza:

##### **Primo postulato**

.Misure diverse dello stesso modello di pipa non fumano allo stesso modo.

##### **Secondo postulato**

Se prendiamo un modello di pipa e vogliamo realizzarne diverse misure mantenendo il rendimento del modello originale, dobbiamo modificarne anche .le proporzioni.

##### **Terzo postulato**

Se modifichiamo le dimensioni e le proporzioni di un modello di pipa, otteniamo un altro modello di pipa, ma che fuma (bene o male) come il modello da cui deriva.

##### **Quarto postulato**

Le pipe che risultano essere dimensioni (e proporzioni) diverse. dello stesso modello originale, derivano da esso per deformazione (schiacciamento, allungamento).

#### **Seconda legge della pipotica**

*La pipa non risponde alla legge sull'invarianza di forma.*

È cioè sensibile ai mutamenti di forma all'interno delle stesse misure, anche se non sappiamo ancora in che modo e quale comportamento questi mutamenti di forma generano (una proposta di riflessione verrà fatta in seguito), e quindi:

##### **Primo postulato**

Forme diverse della stessa misura di pipa non fumano allo stesso modo.

##### **Secondo postulato**

Se prendiamo una misura di pipa e vogliamo realizzarne diverse forme mantenendo il rendimento del modello originale, ce lo possiamo anche scordare (a meno di non cambiare il fumatore).

**Terzo postulato**

Se modifichiamo la forma lasciando inalterata la dimensione di un modello di pipa, otteniamo un altro modello di pipa, che non fumerà mai (bene o male) come il modello da cui deriva (sempre a meno di non cambiare il fumatore).

**Quarto postulato**

Le pipe che risultano essere di dimensioni identiche ma di diverso modello, si adattano a fumatori diversi.

**Terza legge della pipotica**

*La pipa non risponde alla legge sull'invarianza di contenuto.*

Questo concetto dovrebbe già essere abbastanza chiaro, comunque:

**Primo postulato**

Tenendo costante il tipo di tabacco, diversi modelli di pipa non fumano allo stesso modo.

**Secondo postulato**

Se prendiamo modelli diversi di pipa e vogliamo mantenere lo stesso rendimento, dobbiamo cambiare tipo di tabacco.

**Terzo postulato**

Cambiando il tipo di tabacco, diversi modelli di pipa potrebbero, se coerenti al tipo di tabacco, rendere allo stesso modo.

**Quarto postulato**

Spazio libero (per informazioni rivolgersi al numero 0634582458).

**Conclusione**

Viste le tre leggi della pipotica e relativi postulati, si osserva che le pipe si distinguono in funzione di due principali caratteristiche:

- la forma, che ne determina il **ritmo**
- e la dimensione che ne determina la **tonalità**.

**Primo sillogismo transitivo**

*La morfologia attiene agli abbinamenti pipa/fumatore (ritmo).*

- Cilindriche (*Billiard*) – **regolare**
- Sferiche (*Apple*) – **lento**
- Coniche (*Dublin*) – **veloce**
- Ogivali (*Bulldog*) – **incostante**

**Secondo sillogismo transitivo**

*la dimensione attiene agli abbinamenti pipa/tabacco (tonalità).*

- Piccole – pressati - **soprano**
- Medio piccole – trinciati medi - **tenore**
- Medio grandi - tagli misti - **baritono**
- Grandi – trinciati fini - **basso**

**Il quartetto classico**

Proseguendo con le analogie musicali, potremmo ipotizzare una ridefinizione della classicità delle forme che tenga conto di quanto detto sopra.

Presupponendo che ci voglia una pipa per ciascun tipo di tabacco e per ciascuno stile di fumata (o fumatore), potremmo immaginare diverse serie di pipe, dedicate a ciascun tipo di tabacco/fumatore:

RITMO	TONALITÀ			
	Soprano (g. 1) Pressati	Tenore (g. 2) Trinciati medi	Baritono (g. 3) Mixtures	Basso (g. 4) Trinciati fini
<b>Regolare</b>	<i>Pot</i>	<i>Billiard</i>	<i>Bent billiard</i>	<i>Oom Paul</i>
<b>Lento</b>	<i>Prince</i>	<i>Apple</i>	<i>Bent Apple</i>	<i>Bent Egg</i>
<b>Veloce</b>	-	<i>Dublin</i>	<i>Bent Dublin</i>	-
<b>Sincopato</b>	<i>Squat bulldog</i>	<i>Bulldog</i>	<i>Bent Rhodesian</i>	-

L'indicazione tra parentesi indica genericamente una scala dimensionale. I modelli dei gruppi 3 e 4 sono di norma pipe curve (*half e full bent*) in quanto, per modelli di taglia elevata, è preferibile la versione curva, per ovvi motivi di bilanciamento. Il modelli inseriti sono citati a mo' di esempio. In qualche caso non è suggerito il modello poiché non esiste una corrispondente forma classica, ciò non vuol dire che non si possa includere una forma libera, ma che non è ovviamente classificabile.